

Commento sul mercato

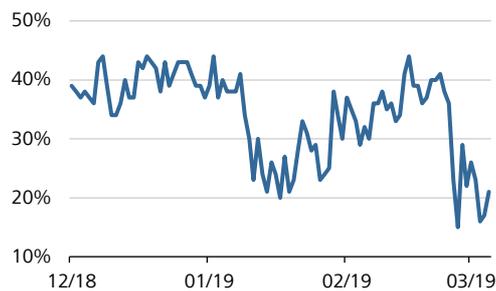
La prossima settimana uscirà la nuova banconota da CHF 1'000, comunque rara nell'uso quotidiano. In generale, il contante rimane però molto apprezzato e non sarà rimpiazzato presto, sebbene siano in rimonta altri mezzi di pagamento.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Manovre di rinvio della Gran Bretagna

Probabilità per la «Brexit» al 29 marzo



Fonte: Predictit.org

I segnali della politica britannica indicano un rinvio della «Brexit». Tre settimane prima della data ufficiale (29 marzo) dell'uscita dall'UE della Gran Bretagna, sul mercato delle scommesse la sua probabilità viene stimata ormai solo al 20%.



IN PRIMO PIANO

10 anni di mercato azionario rialzista

Il 6 marzo 2009 l'S&P 500 toccò, a 666 punti, il minimo nel mercato ribassista dopo la crisi finanziaria. Sono ora dieci anni dal rialzo negli USA.

L'MSCI aumenta la ponderazione dell'indice della Cina

Nel principale barometro per le azioni dei paesi emergenti, l'MSCI Emerging Markets, la quota di azioni cinesi salirà al 3.3% entro novembre. A medio termine ciò dovrebbe determinare afflussi nell'ordine di miliardi sul mercato azionario della Cina.



IN AGENDA

La maratona per il voto sulla «Brexit»

Martedì prossimo il parlamento di Londra voterà innanzitutto in merito al «deal» con l'UE e, se vincerà il No, mercoledì in merito a un «no-deal Brexit». Se verranno bloccate entrambe le opzioni, giovedì seguirà il voto sul rinvio della data della Brexit.

Il contante dovrebbe rimanere richiesto: la banconota da CHF 1'000 riceve una nuova veste, ma rimane la più preziosa al mondo. Mantiene il colore viola, mentre i motivi principali, al posto del ritratto, sono la mano e il globo come per le precedenti banconote della nuova serie. Rimangono invariate anche tutte le 15 caratteristiche di sicurezza. Secondo la Banca nazionale svizzera (BNS) le nuove banconote sono, infatti, le più sicure al mondo. Il nuovo biglietto da CHF 1'000 sarà messo in circolazione mercoledì prossimo (13 marzo). Nella vita quotidiana dovrebbero essere però in pochi a usarlo regolarmente. Contrariamente alla banconota da 100, che ha la tiratura massima e sarà sostituita a settembre come sesta e ultima banconota della serie in franchi svizzeri.

In ogni caso, il contante rimane molto apprezzato. Nel primo sondaggio sui mezzi di pagamento della BNS dell'autunno 2017, tra i circa 2'000 intervistati le banconote e le monete sono risultate chiaramente il mezzo di pagamento più usato (70%). Fanno però sempre più concorrenza al contante le carte di debito (carta Maestro/carta EC, Postcard). Una ricerca, pubblicata l'anno scorso, dell'Università di Scienze applicate di Zurigo (ZHAW) e dell'Università di San Gallo le vede già al primo posto in base al fatturato da transazioni. Anche nell'attuale sondaggio di Comparis le carte di debito (38%) sono in testa alla classifica di gradimento (contanti 36%). Mentre delle soluzioni di mobile payment, quali ad esempio TWINT, in Svizzera se ne fa ancora scarso uso. Tuttavia, il relativo grado di apprezzamento sta aumentando di molto. Oltre il 40% della popolazione ritiene che lo smartphone si imporrà sulle classiche carte, e il 70% circa considera possibile utilizzare questi mezzi di pagamento nei prossimi tre anni.

Al momento, in Svizzera siamo però ancora ben lontani dalla situazione svedese. Nel traffico dei pagamenti senza contanti funge infatti da apripista la Svezia, dove nel frattempo circa il 60% delle famiglie usa almeno una volta al mese «Swish», l'equivalente di Twint. Mentre gli svizzeri hanno nel portafoglio in media circa CHF 133, gli svedesi portano con sé, convertiti, solo CHF 35 circa. Negli ultimi dieci anni il valore delle banconote e delle monete in circolazione è sceso da circa 100 a 60 miliardi di corone svedesi. A volte, però, per i cittadini la tendenza verso una società senza contanti è scomoda. Nel frattempo, una filiale bancaria su due in Svezia non accetta più contanti. Nelle regioni a bassa densità di popolazione non è più una rarità dover percorrere 30 chilometri per raggiungere il prossimo distributore automatico.

Ma non è solo per questo che anche nel paese scandinavo vi sono limiti all'entusiasmo per un futuro senza contanti. Dal punto di vista della banca centrale svedese, inoltre, un argomento contrario al completo abbandono del contante è la vulnerabilità in caso di gravi crisi o guerre. Per questo anche la Riksbank ha in programma di introdurre a breve una nuova serie di banconote. Le monete e banconote, però, presentano vantaggi anche al di fuori di scenari estremi di questo tipo. Il contante, infatti, non solo è anonimo, ma permette anche a tutti di partecipare al traffico dei pagamenti. Inoltre spinge alla disciplina, visto che spendere fisicamente denaro è «più tangibile» rispetto a importi che diventano sempre più piccoli sul conto online. Non da ultimo, il contante è un credito diretto nei confronti della banca centrale, mentre il «denaro su carta» è solo un credito nei confronti della (propria) banca.

Oliver Hackel, CFA
Responsabile Macro & Investment Strategy

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale:
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen: <https://www.raiffeisen.ch/rch/it/clientela-privata/investire/mercati-opinioni/pubblicazioni-research-macro.html>

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN